

DOCUMENTO DI SINTESI



www.motoresanita.it

IMPATTO DELL'INNOVAZIONE NEI PERCORSI ASSISTENZIALI DEL PAZIENTE EMATOLOGICO

DAL MIELOMA ALLE LEUCEMIE ACUTE

TRIVENETO

VENERDÌ 28 MARZO 2025

28 Marzo 2025
dalle **13.30** alle **16.30**

PADOVA

Best Western Plus – Hotel Galileo

Sala riunioni EUROPA

Via Venezia, 30



Innovazione terapeutica in ematologia

L'evento ha posto grande attenzione sull'importanza e l'impatto delle innovazioni terapeutiche nella gestione delle patologie ematologiche. Sono state illustrate le più recenti evoluzioni terapeutiche per malattie come mieloma multiplo, leucemie acute mieloidi e linfoblastiche, sottolineando il ruolo determinante di nuovi farmaci e approcci combinati come anticorpi monoclonali, bispecifici, CAR-T e terapie chemo-free. L'obiettivo principale è trasformare il mieloma e altre malattie ematologiche in condizioni croniche controllabili, piuttosto che rapidamente letali.

Diagnostica e malattia minima residua

La diagnostica molecolare e citogenetica rappresenta una componente cruciale per l'appropriata classificazione e gestione terapeutica delle patologie ematologiche. È stato sottolineato l'importante ruolo della malattia minima residua, che consente di monitorare in modo estremamente preciso la risposta terapeutica, permettendo potenzialmente di adattare o sospendere terapie, con importanti benefici clinici ed economici. La discussione ha evidenziato però anche la necessità di migliorare le strutture diagnostiche e l'accesso a tecnologie avanzate. In prospettiva operativa, sarà fondamentale definire 2-3 indicatori chiave ("red flags") da diffondere tra i professionisti sanitari, per facilitare il riconoscimento precoce dei quadri sospetti e garantire un referral tempestivo ai centri specialistici.

Organizzazione delle reti clinico-assistenziali

L'organizzazione delle reti clinico-assistenziali è emersa come un elemento fondamentale per garantire equità e qualità nell'accesso alle cure. Le reti regionali rappresentano il modello ottimale per coordinare le risorse, standardizzare i percorsi diagnostico-terapeutici e gestire in modo efficace le nuove terapie. È stata enfatizzata la necessità di migliorare la comunicazione e la condivisione delle informazioni tra centri specialistici, strutture periferiche e medicina generale per ottimizzare i percorsi assistenziali. È stato inoltre riconosciuto il bisogno di costruire e applicare PDTA condivisi, basati sulle più recenti linee guida, con indicatori di performance facilmente misurabili per monitorare l'efficacia dei percorsi.



Sostenibilità economica e governance

L'aspetto della sostenibilità economica delle cure innovative rappresenta una sfida centrale per il sistema sanitario. I costi elevati delle nuove terapie richiedono una programmazione precisa e tempestiva, sostenuta da strumenti di valutazione economica (HTA) e horizon scanning. È stata evidenziata la necessità di coinvolgere precocemente le regioni nelle valutazioni di AIFA per consentire una programmazione più efficace e anticipata. Nell'ambito delle valutazioni economiche, è emersa la necessità di approfondire il modello della Classe CNN, chiarendone i punti di forza e le eventuali criticità operative nella gestione dell'innovazione terapeutica.

Problematiche organizzative e burocratiche

Durante l'evento sono state evidenziate criticità di tipo burocratico-organizzativo che rallentano l'introduzione delle innovazioni. Problematiche come la difficoltà di integrazione dei sistemi informativi e la gestione della privacy limitano ancora significativamente l'efficienza dei processi assistenziali. È stata sottolineata l'urgenza di superare questi ostacoli attraverso una maggiore interoperabilità digitale e semplificazione normativa.

Ruolo delle associazioni dei pazienti

Le associazioni dei pazienti giocano un ruolo cruciale nel supporto alla cura e nell'interazione con le istituzioni. Offrono servizi diretti ai pazienti, contribuiscono finanziariamente alle strutture sanitarie e svolgono un'importante funzione di advocacy per migliorare i percorsi assistenziali. È emerso con chiarezza il valore aggiunto di queste associazioni come partner attivi nella gestione e organizzazione dell'assistenza.



Temi emersi

- **Innovazioni terapeutiche** (anticorpi monoclonali, bispecifici, CAR-T, terapie chemio-free)
- **Diagnostica avanzata** e ruolo della malattia minima residua
- **Necessità di reti clinico-organizzative regionali** per uniformità e qualità assistenziale
- **Sostenibilità economica delle cure innovative** e programmazione anticipata
- **Ostacoli burocratico-organizzativi** (privacy, interoperabilità digitale)
- **Ruolo chiave delle associazioni** dei pazienti
- **Definizione di indicatori e red flags** per una diagnosi precoce e referral appropriato
- **Costruzione di PDTA** con indicatori misurabili
- **Approfondimento sullo strumento Classe CNN** per l'innovazione terapeutica



Action Points

- **Potenziare diagnostica molecolare e citogenetica** per supportare l'introduzione di terapie mirate
- **Implementare metodiche avanzate di monitoraggio** della malattia minima residua
- **Rafforzare le reti clinico-organizzative regionali** e valutare l'estensione interregionale
- **Migliorare la condivisione precoce delle valutazioni AIFA** con le regioni per una programmazione efficace
- **Superare ostacoli burocratici** tramite interoperabilità digitale e semplificazione normativa
- **Valorizzare e integrare maggiormente il contributo delle associazioni di pazienti** nella governance dei percorsi assistenziali
- **Programmare un incontro di follow-up a distanza di alcuni mesi** per verificare i risultati ottenuti e valutare l'impatto delle azioni implementate.



Sono intervenuti

Massimiliano Arangio Febo, Dirigente Medico UOC Oncoematologia IOV

Pierpaolo Bertoli, Vice Direttore Sanitario Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, Bolzano

Laura Bonaldi, Referente Diagnostica Molecolare Oncoematologica IOV

Stefano Boscarol, Referente comunicazione AIL Pordenone

Mauro Krampera, Direttore UOC Ematologia e Centro Trapianti di Midollo Osseo AOUI Verona

Daniel Lovato, Presidente AIL Verona ODV (Associazione Italiana contro le Leucemie, linfomi e mieloma)

Anna Martini, Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi medici - Regione del Veneto

Mariagrazia Michieli, Direttore Oncoematologia, trapianti emopoietici e terapie cellulari, CRO Aviano

Michele Tessarin, Direttore Sanitario AOU Padova

Renato Zambello, Coordinatore Commissione Mieloma, REV (Rete Ematologica Veneta)

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità



Con il contributo incondizionato di:



ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA

Anna Maria Malpezzi - 329 9744772

Aurora Di Cicco - 350 5232094

convegni@extrascscs.com



MOTORE
SANITA
Cure the Future

Extra
società cooperativa sociale

f X @ y in

www.motoresanita.it

